



# **Piano provinciale per l'educazione alla legalità**

*Promuovere la cultura della legalità e la progettazione condivisa negli istituti scolastici della Città Metropolitana di Firenze con Libera Toscana*

## **a) Storia di Libera**

Il 25 marzo del 1995 si costituisce formalmente “Libera, Associazioni, nomi e numeri contro le mafie”. L'idea di creare un cartello di associazioni contro le mafie, annunciata da don Luigi Ciotti, raccoglie fin da subito l'adesione di trecento tra gruppi e associazioni. Ciascun associazione con storia e identità proprie e diverse, ma accumulate dalla consapevolezza che opporsi alle mafie è un compito politico, sociale, culturale ed etico che riguarda l'intera società civile.

Libera in questi anni ha mantenuto fede ad alcuni orientamenti etici e pratici. Il primo è la continuità: si possono avere pregevoli idee di partenza, ma è poi necessario realizzarle e concretizzarle con la tenacia e l'impegno quotidiano. Il secondo è la proposta. Il contrasto alle mafie e alla corruzione non può reggersi solo sull'indignazione: deve seguire la proposta e il progetto. Il terzo è stato il “noi”, cioè la condivisione e la corresponsabilità. Le mafie e la corruzione sono un problema non solo criminale ma sociale e culturale, da affrontare unendo le forze, soprattutto dalla scuola e dall'educazione dei più giovani.

L'associazione si articola a livello territoriale attraverso segreterie regionali, coordinamenti provinciali e presidi territoriali.

Libera Toscana tramite Le Discipline lavora da anni sulla cittadinanza attiva attraverso attività e progetti rivolti soprattutto ai più giovani, lavorando non soltanto all'interno del binomio Mafia/antimafia, legale/illegale ma cercando di scavare in profondità, dove questo antagonismo nasce, ovvero dai termini individualità/collettività.

In questi anni abbiamo approfondito all'interno delle scuole vari temi legati al fenomeno mafioso che di seguito elenchiamo:

Storia della Mafia, Immigrazione, Donne e Mafia, Legalità e Ambiente, Gioco d'azzardo, Mafia in Toscana, giornalismo d'inchiesta, etc..

---

Libera Toscana

Via Fiesolana 6/r, 50122 Firenze

Tel. 055 9061065 e-mail: [toscana@libera.it](mailto:toscana@libera.it)



## **b) Associazioni partner**

**Libera Toscana** propone questo progetto con l'aiuto e il supporto di due realtà della rete:

### APS Le Discipline

Le Discipline è un'associazione di promozione sociale che nasce per volontà della segreteria di Libera Toscana dopo anni di attività e gestione della Bottega dei saperi e dei sapori di Libera Terra di Firenze.

L'associazione è composta da giovani, che forti dell'esperienza all'interno di Libera e del lavoro di anni sul territorio e nelle scuole, hanno deciso di fare un salto di qualità dandosi status formale e promuovendo, attraverso la partecipazione politica e la formazione, i temi della legalità, della giustizia sociale e della cittadinanza attiva.

Oltre alla gestione quotidiana della Bottega, l'associazione è diventata vero e proprio braccio operativo di Libera Toscana, permettendole di trovare il perno su cui appoggiarsi e di radicarsi e crescere ancora di più sul territorio.

L'associazione durante l'anno si concentra soprattutto su formazione ed educazione non formale negli istituti scolastici, cercando di abitare il territorio e creare rete con associazioni cittadine, sviluppando nuovi progetti e nuove sfide in vista di una crescita continua.

Lo staff educativo lavora quotidianamente per promuovere la partecipazione democratica dei giovani attraverso l'aggregazione e l'educazione non formale, promuovendo la cultura della legalità e della cittadinanza attiva. Siamo infatti convinti che con l'educazione e attraverso la sensibilizzazione possiamo aiutare i giovani all'ascolto del prossimo, alla partecipazione e al riconoscimento (e rispetto) della giustizia. Siamo una comunità che cerca di trovare strade e visioni condivise attraverso il confronto con altre persone, altre culture, altri mondi, così da costruire un modo comune di comprendere, osservare e analizzare la realtà complessa in cui viviamo.

### Cooperativa sociale Macramè

Macramè nasce nel 1999 e opera principalmente negli ambiti della prevenzione, dell'educazione, della formazione e della cittadinanza attiva realizzando progetti a favore dei minori, dei giovani e della comunità. Aderisce a Libera fin da subito ed è specializzata in laboratori sull'educazione alla legalità e alla responsabilità. Macramè ha stretto un protocollo con Libera nazionale ed ormai da anni i suoi operatori girano l'Italia per portare avanti le idee e le proposte formative del nostro territorio negli incontri nazionali di Libera, soprattutto del

---

Libera Toscana

Via Fiesolana 6/r, 50122 Firenze

Tel. 055 9061065 e-mail: [toscana@libera.it](mailto:toscana@libera.it)



settore politiche giovanili. All'interno del progetto Macramè metterà a disposizione le proprie competenze e professionalità per sostenere momenti di formazione, aggregazione giovanile ed esperienze finalizzate a percorsi e laboratori di partecipazione attiva, inclusione e responsabilità per far fronte ai bisogni legati alle povertà educative emergenti.

### **c) Obiettivi**

- Informare e sensibilizzare sul tema del fenomeno mafioso e dell'antimafia sociale
- Promuovere la narrazione educativa di buone prassi di legalità
- Promuovere azioni volte alla sensibilizzazione degli studenti al rispetto delle regole
- Promuovere azioni didattiche di cittadinanza attiva e sviluppo del senso civico
- Creazione di momenti didattici per lo sviluppo di abilità trasversali
- Fornire strumenti operativi di supporto all'attività didattica scolastica e alla progettazione didattica
- Promuovere Libera, la sua mission e le sue attività.

### **d) Risultati attesi**

Il Progetto è un appuntamento di formazione, ideato come momento di incontro, riflessione e formazione per docenti di ogni ordine e grado impegnati nell'educazione alla cittadinanza. La struttura del progetto prevede una formula ideata per dare modo agli insegnanti di lavorare concretamente in termini di studio, analisi e progettazione, affrontando le differenti sfaccettature, contenutistiche ed operative, di una "nuova" idea di scuola della emancipazione sociale e della promozione umana. In questa cornice anche i momenti informali hanno un alto contenuto formativo che permette agli insegnanti di scambiare buone prassi e di stringere relazioni di continuità anche nel loro percorso professionale, tornando nei propri contesti arricchiti con nuovi stimoli e slancio motivazionale.

- conoscere le le caratteristiche principali del fenomeno mafioso;
- possedere le conoscenze di base della progettazione didattica con specifico riferimento a tematiche di cittadinanza attiva e saperle applicare;
- conoscere e saper scegliere strategie di didattica non frontale efficace;
- conoscere le strategie cooperative e saper progettare interventi che ne facciano uso.

---

Libera Toscana

Via Fiesolana 6/r, 50122 Firenze

Tel. 055 9061065 e-mail: [toscana@libera.it](mailto:toscana@libera.it)



## **e) Metodologia e strumenti**

L'obiettivo è di attivare una metodologia educativa “non formale” che possa affiancarsi alla didattica tradizionale e possa mettere i docenti nella condizione di avere degli strumenti da utilizzare con gli studenti in una dinamica non frontale che li renda protagonisti.

L'insegnamento prevede attività interattive per l'acquisizione delle conoscenze di base e metodologie attive di Cooperative Learning per lo sviluppo delle competenze.

La modalità di verifica avverrà attraverso la costruzione di un progetto didattico condiviso.

## **f) Valutazioni e follow-up**

La valutazione accompagnerà il monitoraggio da noi condotto e si focalizzerà su:

- Raggiungimento degli obiettivi e dei risultati attesi
- Scostamento dalle previsioni: analisi e significato
- Impatto delle azioni e dei risultati su destinatari diretti, partner e sulla comunità scolastica di riferimento

Le metodologie utilizzate saranno partecipate e prevedono l'utilizzo di focus Group, osservazioni sul campo e questionario di valutazione del progetto. Quest'ultimo verrà sottoposto sia all'inizio del percorso che sua fase finale, in modo che si possa effettuare una concreta analisi della soddisfazione dei destinatari, dell'impatto effettivo della formazione e raccogliere eventuali suggestioni e/o suggerimenti.

L'ultima fase sarà proprio quella del follow-up, rappresentante la chiusura del percorso nella quale si raccoglieranno i risultati e si procederà alla verifica e valutazione dell'intero progetto. L'Equipe di coordinamento si occuperà del monitoraggio costante durante tutto il progetto e della valutazione finale in modo da elaborare gli output del percorso e definire la migliore linea strategica per il futuro.



## **g) Programma**

La proposta del progetto è articolata in un percorso formativo con incontri e laboratori che vedono il coinvolgimento degli insegnanti sulle tematiche strettamente legate alla promozione di cultura e prassi della legalità e della responsabilità.

Saranno analizzate le aree su cui Libera maggiormente sviluppa il proprio impegno fino ad arrivare ai comportamenti illegali, partendo da quelli che possiamo evidenziare nei nostri contesti quotidiani di riferimento (scuola, quartiere, centri d'aggregazione, sport) fino ad arrivare ai fenomeni criminali organizzati allo scopo di realizzare piccole unità di apprendimento orientate alla consapevolezza, responsabilità e impegno, punti cardine della convivenza civile e della cittadinanza attiva.

### **1- Legalità come proposta educativa**

**Data: 28 MARZO - Ora: 16.30-18:30 ONLINE SU GMEET**

**“L’approccio educativo tra informale ed istituzionale. La cittadinanza attiva e l’educazione non formale all’interno della progettazione didattica”**

*OSPITI:*

Salvatore Inguà, Docente di Metodi e tecniche di Servizio Sociale nelle Università di Palermo e Messina, Direttore dell'Ufficio servizio sociale per i minorenni, alle dipendenze del Ministero della Giustizia

### **2- Testimonianze dai territori**

**Data: 4 APRILE - Orario: 17.00-19.00 IN PRESENZA presso ISITL “Russel-Newton” Via Fabrizio De André 6, 50118 Scandicci (FI)**

**“I testimoni di Giustizia. Storie di partecipazione e resistenza sui territori”**

*OSPITI:*

Tiberio Bentivoglio, imprenditore di Reggio Calabria sotto scorta per aver denunciato il pizzo

Rocco Mangiardi, imprenditore di Lamezia Terme testimone di giustizia sotto scorta



### **3- Le infiltrazioni mafiose in Toscana**

**Data: 18 APRILE - Ora: 16.30-18:30 ONLINE SU GMEET**

**“Una verità negata: mafia in Toscana tra manovre economiche e aggressione al patrimonio collettivo”**

*OSPITI:*

Andrea Bigalli, Referente Regionale di Libera

Fausto Ferruzza, Presidente di Legambiente Toscana e Responsabile Paesaggio Legambiente

### **4- La memoria l'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie**

**Data: 27 APRILE - Ora: 16.30-18:30 ONLINE SU GMEET**

**“La narrazione, la testimonianza e il racconto delle storie delle vittime innocenti di Mafia”**

*OSPITI:*

Daniela Marcone, Vicepresidente nazionale di Libera e referente del settore Memoria

Tilde Montinaro, sorella di Antonio Montinaro, caposcorta di Giovanni Falcone

### **5- Laboratorio finale a cura dell'equipe formativa di Libera Toscana**

**Data: 4 MAGGIO - Ora: 17.00-19.00 IN PRESENZA presso ISITL “Russel-Newton” Via Fabrizio De André 6, 50118 Scandicci (FI)**

**Progettazione educativa. Metodi e strumenti per l'attività di educazione non formale sui temi dell'antimafia**

*All'interno del percorso laboratoriale si affronteranno metodi e strumenti per costruire unità di apprendimento sulle tematiche dell'antimafia. Successivamente si svilupperà, attraverso la metodologia del cooperative learning, un progetto didattico-educativo su specifici argomenti.*

*In particolare si affronteranno i punti:*

- a) Seguire uno schema di progetto*
- b) Rilevare i bisogni e analizzare il contesto*
- c) Avere chiara la situazione di arrivo: obiettivi e modalità di valutazione*
- d) Usare strategie appropriate per conseguire gli obiettivi*

---

Libera Toscana

Via Fiesolana 6/r, 50122 Firenze

Tel. 055 9061065 e-mail: [toscana@libera.it](mailto:toscana@libera.it)